



**COLLABORAZIONE PASTORALE RESANESE**  
Parrocchie di Castelminio, **Resana** e San Marco



**DOMENICA 8 MARZO 2026 - III<sup>^</sup> QUARESIMA** (Anno C)  
**FOGLIETTO AVVISI dal 8 al 15 MARZO 2026**

## **ALLA RICERCA DI QUEL POZZO A CUI ABBEVERARSI**

### **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (4,5-42)**

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la

mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

**COMMENTO:** Ci sono incontri che, riletti a distanza di tempo, sembrano appuntamenti; ci sono casualità che aspettano di incastrarsi nella vita quotidiana e che quella vita te la stravolgono, la lucidano, le danno respiro. Tutto qua all'inizio sembra casuale: Gesù che si ferma stanco al pozzo, la donna che, guarda caso, proprio a quell'ora va a quel pozzo a prendere acqua, il sole alto e i discepoli che si sono dileguati in cerca di qualcosa da mettere sotto i denti. Casuale appare anche la sete di Gesù appena vede la donna, come se la stesse aspettando, come se avesse sete di lei. Sete è bisogno di Dio e dell'essere umano, è linguaggio comune, appartenenza reciproca. Gesù ci mostra oggi un Dio che si presenta a partire dal desiderio, dalla mancanza: non un Dio che giudica e che si impone, ma un Dio che si affida a te, mendicante anche lui. E questa donna potrebbe apparire un po' impertinente con le sue continue domande: non smette di interrogare e chiedere spiegazioni tanto da sembrare addirittura sfacciata; ma anche lei ha sete, sete di senso. È lei che pone le grandi domande: dove adorare, come vivere, cosa conta davvero. Ed è a lei che Gesù fa una delle

rivelazioni più stravolgenti: "Sono io, che parlo con te". Non rivela questo ad un teologo o ad un potente, ma ad una donna ai margini, come se la verità più profonda potesse essere accolta solo da chi non ha più nulla da difendere. Da chi ha sete. Le risposte di Gesù dilatano ancora di più la sua curiosità e il suo desiderio, le allargano gli spazi, le ampliano gli orizzonti, la trascinano su un terreno impensato, dove si parla di acqua e di vita, di una storia complessa, segnata da relazioni fallite, da giudizi subiti. Gesù la accompagna verso il mistero di Dio, aiutandola a capire il suo mistero di donna. «Non mi ha giudicata, riferirà alla gente della sua città, ma ha ricordato la mia vita, ha raccontato la mia sete. Non mi ha rinfacciato il passato, ma lo ha attraversato e restituito, come inaffiato da acqua viva». La verità non umilia, ma rimette in piedi, dà slancio e forza. Dà il coraggio di correre ad annunciare, di non vergognarsi più, di non nascondersi più. Resta una brocca dimenticata, ormai inutile, superflua. Resta un Maestro sognatore, che vede già i campi biondeggianti. Resta un pozzo presso il quale ognuno può recarsi, credendo di esser solo. *(Don Luigi Verdi)*

### AVVISI

- Sabato 7 marzo: festa della donna in Oratorio
- Lunedì 9 marzo ore 20,45: Direttivo ass. NOI
- Mercoledì 11 marzo ore 20,30 in sala S. Francesco: Consiglio Pastorale parrocchiale
- Ringrazio per le 279 buste che sono rientrate per un totale di 17.395,00 €

**-Domenica 22 marzo c'è la raccolta del FERRO VECCHIO.** Per informazioni chiamare: 340.9198502 (Massimo) 333.8798254 (Stefano).

### ORARI CONFESSIONI

<b>Martedì</b>	<b>9,15 – 10,30</b>	
<b>Venerdì</b>	<b>9,15 – 10,30</b>	
<b>Sabato</b>	<b>9,15 – 10,30</b>	<b>15,00 – 18,00</b>

**BUON CAMMINO  
QUARESIMALE**

*In occasione dell'Ottavo Centenario della morte di San Francesco d'Assisi, che cade nel 2026, pubblichiamo alcuni dei suoi scritti, da leggere a pezzetti tutti insieme.*

## **SCRITTI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI: AMMONIZIONI**

### **I. IL CORPO DEL SIGNORE (segue)**

[144] Ecco, ogni giorno egli si umilia, come quando *dalla sede regale* discese nel grembo della Vergine; ogni giorno egli stesso viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sull'altare nelle mani del sacerdote. E come ai santi apostoli si mostrò nella vera carne, così anche ora si mostra a noi nel pane consacrato. E come essi con gli occhi del loro corpo vedevano soltanto la carne di lui, ma, contemplandolo con gli occhi dello spirito, credevano che egli era lo stesso Dio, così anche noi, vedendo pane e vino con gli occhi del corpo, dobbiamo vedere e credere fermamente che questo è il suo santissimo corpo e sangue vivo e vero.

[145] E in tale maniera il Signore è sempre presente con i suoi fedeli, come egli stesso dice: *«Ecco, io sono con voi sino alla fine del mondo».*

### **II. IL MALE DELLA PROPRIA VOLONTÀ'**

[146] Disse il Signore a Adamo: *«Mangia pure i frutti di qualunque albero, ma dell'albero della scienza del bene e del male non ne mangiare».* Adamo poteva dunque mangiare i frutti di qualunque albero del Paradiso, egli, finché non contravvenne all'obbedienza, non peccò.

[147] Mangia infatti, dell'albero della scienza del bene colui che si appropria la sua volontà e si esalta per i beni che il Signore dice e opera in lui; e così, per suggestione del diavolo e per la trasgressione del comando, è diventato per lui il frutto della scienza del male. Bisogna perciò che ne sopporti la pena.

### **III. L'OBEDIENZA PERFETTA**

[148] Dice il Signore nel Vangelo: *«Chi non avrà rinunciato a tutto ciò che possiede non può essere mio discepolo», e: «Chi vorrà salvare la sua anima, la perderà».* Abbandona tutto quello che possiede e perde il suo corpo colui che sottomette totalmente se stesso all'obbedienza nelle mani del suo superiore. E qualunque cosa fa o dice che egli sa non essere contro la volontà di lui, purché sia bene quello che fa, è vera obbedienza.

Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57 mail: [resana@diocesiv.it](mailto:resana@diocesiv.it) ☎  
Canonica Resana: 0423 480 238 don Denis cellulare: 340.059 20 79; don Egidio Baldassa: 3469403004; don Progress:351 0332296; Diacono PIO Simionato 333 4540913; Canonica Castelminio 0423 484023; Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione: Orari SS. Messe a Castelminio: domenica ore 8,00 e 11,00 – Orari SS. Messe a San Marco: sabato ore 18,00; domenica ore 9,30. IBAN parrocchia: IT20A08327 6198000000010002 – specificare sempre la causale

<p><b>Sabato 7 MARZO</b>  Mi 7,14-15.18-20; Sal 102;  Lc 15,1-3.11-32</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine</b>  <b>Ore 18.00: S. Rosario</b>  <b>Ore 18.30: S. Messa:</b> per Stocco Giorgio e fam., Bortolozzo Redento; De Marchi Silvio (ann.); Franchetto Elio; Pierobon Marcello; Squizzato Dina, Suor Ernestina e fam.; Rosso Gioconda, Boaron Roberto e Mason Alessandro; Roncato Gino; Gerotto Giuseppe, Maria e Marianna; Baldin Bruno; Visceglie Innocenzo (ann.) e Caraccia Carmela; Tonin Danila (ann.) e Pierobon Tulio.</p>
<p><b>DOMENICA 8 MARZO</b>  <b>III<sup>a</sup> di Quaresima</b>  Es 17,3-7; Sal 94;  Rm 5,1-2.5-8; Gv 4,5-42  <b>GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA</b></p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine</b>  <b>Ore 9,00 S. Messa:</b> per Fraccaro Pasqualina e fam.; Michielon Antonio; Bortolotto Claudio e fam.; Nardelli Pasquale e fam.; Roncato Giovanni e Fortunata; Brolese Egidio e fam.  <b>Ore 10.30: S. Messa con la presenza dei ragazzi e ragazze di 3 elementare:</b> per la Comunità; P. Olindo Baldassa e fam.; Rubbo Lino e Carmela; Baldassa Antonio e Salvina; Basso Mirella e Bavato Luigi; Bortolotto Perilio e Bertilla; Bortolozzo Davino e Antonia.  <b>Battesimo di BASSO VIRGINIA di Paolo e Decimo Caufin Beatrice</b>  <b>Ore 15,00 in Chiesa: prima confessione ragazzi e ragazze di 3 elementare</b>  <b>Ore 18.00: S. Rosario</b>  <b>Ore 18.30: S. Messa:</b> per Ongarato Maria e fam.; Luisetto Anna.</p>
<p><b>Lunedì 9 MARZO</b>  2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine.</b>  <b>Ore 18.30: S. Messa:</b> per Armando e Stefania (vivi); Bottero Alfonso e fam.</p>
<p><b>Martedì 10 MARZO</b>  Dn 3,25.34-43; Sal 24; Mt 18,21-35</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture</b>  <b>Ore 8.30: S. Messa:</b> per Agata e Nicola; Bassan Antonia e fam.</p>
<p><b>Mercoledì 11 MARZO</b>  Dt 4,1,5-9; Sal 147; Mt 5,17-19</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine.</b>  <b>Ore 15,00 funerale di Corredato Fabio</b>  <b>Ore 18,30: S. Messa della Collaborazione a Castelminio</b></p>
<p><b>Giovedì 12 MARZO</b>  Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture</b>  <b>Ore 8.30: S. Messa:</b> per le Anime del Purgatorio; Lina, Anna, Clementina; Cavallin Ida (ann.); Santin Albino (ann.);  <i>Segue adorazione Eucaristica sino alle 10.30</i></p>
<p><b>Venerdì 13 MARZO</b>  Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture</b>  <b>Ore 8.30 S. Messa:</b> per tutte le vocazioni religiose.  <b>Ore 16,15: Via Crucis (per tutti)</b></p>
<p><b>Sabato 14 MARZO</b>  Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine</b>  <b>Ore 18.00: S. Rosario</b>  <b>Ore 18.30: S. Messa con la presenza dei ragazzi e ragazze di 1 media:</b> per fam. De Marchi Galdino (vivi e def.ti); Squizzato Giuseppe, Antonia e fam.; amici classe 1976; Lucato Maria e Luigi.</p>
<p><b>DOMENICA 15 MARZO</b>  <b>IV<sup>a</sup> di Quaresima</b>  1Sam 16,1b.4a.6-7.10-13; Sal 22;  Ef 5,8-14; Gv 9,1-41</p>	<p><b>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine</b>  <b>Ore 9,00 S. Messa:</b> per Pedron Moreno (ann.), Nardi Caterina e fam.; Savietto Silvio e Diana Mery; Busato Giuseppe e Baggio Rina.  <b>Ore 10.30: S. Messa con la presenza dei ragazzi e ragazze di seconda elementare:</b> per la Comunità; Libralato Severino (Ann.)  <b>Ore 18.00: S. Rosario</b>  <b>Ore 18.30: S. Messa:</b> per Luisetto Pierina; Pietrobon Giancarlo.</p>